

**Studio di fattibilità e ipotesi sperimentale  
per l'attivazione di un servizio sovracomunale integrato  
tramite Centri Stampa nel territorio della Venezia Orientale  
per la gestione della Carta d'Identità Elettronica (CIE).**

***Sommario:***

<b>Premesse, quadro attuale e fattori di cambiamento</b>	<b>2</b>
<b>Altre esperienze rilevate</b>	<b>5</b>
<b>Area territoriale di interesse</b>	<b>6</b>
<b>Possibili aggregazioni per la costituzione di Centri Stampa della Venezia Orientale</b>	<b>7</b>
<b>Obiettivi</b>	<b>8</b>
<b>Vantaggi e aspetti di ordine economico</b>	<b>8</b>
<b>Architettura e modalità operative</b>	<b>8</b>
<b>Situazione delle linee dati</b>	<b>9</b>
<b>Sicurezza</b>	<b>10</b>
<b>Valutazioni e Voci di costo</b>	<b>11</b>
<b>Costi in caso di gestione Singolo Comune (S.C.)</b>	<b>11</b>
<b>Costi dei prodotti consumabili</b>	<b>12</b>
<b>Costi in caso di aggregazione per i Centri Stampa (C.S.)</b>	<b>13</b>
<b>Tempi</b>	<b>19</b>
<b>Costi del personale</b>	<b>19</b>
<b>Confronto a regime fra i costi delle due soluzioni</b>	<b>21</b>
<b>Ipotesi sperimentale per la prima aggregazione</b>	<b>23</b>

***Il Professionista incaricato  
Ivan p.i. Menegaldo***

## ***Premesse, quadro attuale e fattori di cambiamento***

Le caratteristiche della Carta d'Identità Elettronica (CIE), le questioni organizzative che comporta la sua emissione, i costi per l'acquisizione, la gestione delle apparecchiature e del servizio, i tempi connessi alle diverse fasi e il relativo impegno in termini di risorse umane spingono a considerare alternative operative alla "semplice" organizzazione autonoma da parte di ciascun comune per l'emissione stessa.

D'altro canto l'attuale quadro attuativo (non tanto quello normativo o delle specifiche tecniche), specie se rapportato ai citati costi di investimento, non si presenta del tutto confortante.

E' innegabile l'importanza della CIE come carta di accesso ai servizi sviluppati nell'ambito dei progetti di e-government finanziati con il primo bando del Ministero dell'Innovazione e Tecnologie. Tali progetti stanno giungendo a conclusione in termini di realizzazione di infrastrutture di portale e di servizi per Cittadini ed Imprese ed è altrettanto innegabile che i ritardi emersi nella fase attuativa della CIE rischiano di avere ampie ripercussioni sul livello di utilizzo delle stesse infrastrutture (si ricorda che l'obiettivo di legislatura che fissava a 7 milioni le carte distribuite entro la fine del 2005 è fermo a poco più di 1,5 milioni).

Con riferimento all'area del Veneto Orientale si ricorda che 16 dei 20 comuni che ne fanno parte hanno aderito ad uno dei primi 5 progetti nazionali per importanza e livello di sviluppo (progetto Polis con ente coordinatore-capofila il Comune di Bergamo).

I Comuni hanno avuto comunicazione dal Ministero dell'Interno, tramite le Prefetture, in merito alla possibilità che l'impianto delle infrastrutture necessarie all'emissione della CIE possa avvenire senza costi per i comuni stessi con il coinvolgimento del Poligrafico dello Stato. Ebbene, non è dato a tutt'oggi sapere quello che al riguardo avverrà effettivamente, quale strumentazione sarà eventualmente fornita, a quali condizioni e quale potrà essere la distribuzione sul territorio di eventuali centri servizio sovracomunali (le voci, a mezzo stampa e non, riferiscono di ipotesi di centri stampa unici a livello regionale o addirittura sovraregionali per Nord, Centro e Sud Italia).

A questo proposito sembrava in via di costituzione un consorzio per la gestione della CIE (consorzio Innovazione e progetti) su emanazione del Ministero dell'Interno con quota pubblica di maggioranza al Poligrafico dello Stato. Questo consorzio, secondo stime del governo, avrebbe dovuto gestire investimenti per 150 milioni di euro. Sulle quote di minoranza non sono mancati i contrasti in merito al coinvolgimento di partner privati. Il Ministero dell'Interno sembrava auspicare solo azionisti pubblici nella gestione della tessera elettronica.

La bocciatura di alcuni commi del "maxi-emendamento" alla legge finanziaria che riguardano l'emissione della CIE concorre a rendere evidente un quadro non assestato in termini di scelte strategiche (si veda in seguito l'estratto del "maxi-emendamento" e del comunicato a cura dell'Ufficio Stampa del Portavoce del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie \*\*1).

Il tutto lascia presupporre che dovrà essere il nuovo governo a rendere chiaro il quadro operativo (si veda anche l'articolo su ItaliaOggi del 15/02/2006 in merito alle ipotesi di costo d'acquisto della CIE a carico dei cittadini e sulle possibili modalità di emissioni con centri stampa sovraregionali ).

Nonostante tali questioni aperte, si è ritenuto di procedere alle valutazioni oggetto dello studio sulla base degli elementi concreti a disposizione:

- specifiche tecniche ministeriali;
- costi attuali di mercato per attrezzature ed accessori;
- confronto con le poche esperienze avviate a regime

Lo studio pertanto tende a mettere a fuoco le diverse componenti implicate e i relativi costi dimostrando infine l'opportunità di approdare a soluzioni aggregate. Gli oneri organizzativi di percorso (considerazioni statutarie della forma associativa, convenzioni, etc.) non fanno però parte dello stesso.

Non vanno infine trascurati alcuni aspetti dinamici o fattori di cambiamento che vanno monitorati e che potrebbero influenzare sensibilmente il passaggio alla fase attuativa.

Si segnalano al riguardo:

- Vincoli Ministero/Prefettura in relazione ai termini organizzativi del servizio in aggregazione (vedi modalità dell'invio per posta dei documenti);
- Vincoli dello stesso Ministero in relazione alle modalità di gestione della sicurezza telematica fra gli enti aggregati e il Centro Stampa (tali vincoli, per ora non ancora definiti precisamente sul piano tecnico, potrebbero influenzare non tanto la fattibilità quanto i costi dei collegamenti telematici);
- Abbattimento dei costi attuali sul mercato delle apparecchiature e accessori nel prossimo futuro in presenza di un prevedibile aumento della domanda. Questo potrebbe rendere via via meno conveniente la soluzione aggregata;
- Possibilità di confrontare le soluzioni prospettate nello studio con quella suddetta del Ministero – Poligrafico dello Stato una volta che questa sia definita chiaramente;
- Difficoltà di coordinamento fra Amministrazioni (Centrali più che locali) tali da ricondurre la CIE alla sola funzione di documento di identità fisica e non più digitale e idoneo all'accesso di servizi telematici (cfr. comunicato del Ministro Stanca del 15/12/2005 qui di seguito)
- Problemi in fase di costituzione delle aggregazioni e/o di mantenimento delle stesse. E' evidente che se i comuni aggregati attorno ad un Centro Stampa dovessero diminuire di numero rispetto a quanto ipotizzato la convenienza della soluzione aggregata decresce;
- Difficoltà nell'approvvigionamento dei supporti forniti dal Poligrafico

\*\*1)

#### **Emendamenti Finanziaria 2006 - carta d'identità elettronica – 18.12.05**

Di seguito, i commi del "maxi-emendamento" alla legge finanziaria che riguardano l'emissione della carta d'identità elettronica e la reazione di Lucio Stanca, ministro dell'innovazione.

585. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7-*vicies-quater* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, le somme introitate per il rilascio della carta di identità elettronica sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere rassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, allo stato di previsione del medesimo Ministero.

586. La produzione, distribuzione e gestione della carta di identità elettronica ed ogni altra attività connessa sono realizzate in analogia a quanto previsto per la Tessera sanitaria (TS) dall'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326. Le attività di cui al presente comma sono realizzate secondo gli indirizzi strategici stabiliti d'intesa tra i Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'Interno e il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, sentita la Conferenza Stato città e autonomie locali.

587. Per la realizzazione delle attività di produzione, distribuzione e gestione della carta di identità elettronica ed ogni altra attività connessa, il Ministero dell'economia e delle finanze può avvalersi di una idonea società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato, scelta in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato, anche per le finalità previste dall'articolo 50, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e dall'articolo 7-*vicies-quater*, comma 3, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43. Sugli schemi delle relative convenzioni ed accordi deve essere richiesto il parere del Ministero dell'Interno, ai fini della verifica del rispetto delle regole tecniche e di sicurezza adottate ai sensi dell'articolo 66, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

588. Le somme restituite da parte del Governo della Repubblica di San Marino in base all'intesa sottoscritta il 23 settembre 2005 con il Governo della Repubblica italiana, concernente la vicenda della illecita sottrazione di fondi in dotazione al Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (SISDE), sono riassegnate ai pertinenti capitoli della unità previsionale di base 1.1.2.1. «Servizio informazioni sicurezza democratica» del centro di responsabilità «Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro» del

Ministero dell'interno.

I commi 585 e 587 sono stati dichiarati inammissibili, mentre dovrebbe essere sopravvissuto il 586, destinato ad influenzare notevolmente il circuito di emissione della CIE.

**Comunicato a cura dell'Ufficio Stampa e del Portavoce del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie**

Ferma presa di posizione di Lucio Stanca, Ministro per l'innovazione e le Tecnologie per le disposizioni sulla Carta d'Identità Elettronica (CIE) contenute nel maxi-emendamento alla Legge Finanziaria 2006.

Con una nota il ministro ha innanzitutto espresso "tutta la propria soddisfazione perché due commi del maxi-emendamento relativi alla CIE sono stati dichiarati inammissibili". Ma, contestualmente, ha pure manifestato il proprio disappunto in quanto "i commi 585, 586 e 587 relativi alla CIE sono stati formulati e inseriti nel maxi-emendamento nella completa assenza di coinvolgimento dello stesso Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, il solo, per mandato del Presidente del Consiglio dei Ministri, responsabile della strategia di e-Government e, quindi, l'unico in grado di garantire la congruità tecnica, organizzativa e funzionale della CIE rispetto al complessivo piano di azioni di digitalizzazione della PA italiana".

Entrando nella specifico, il ministro Stanca ha spiegato che i motivi della sua contrarietà "sono di molteplice natura". In particolare, ha detto, "sono chiaramente in gioco rilevanti interessi economici intorno al business della Carta d'Identità Elettronica che tendono ad escludere le logiche di mercato, le sole capaci di garantire la necessaria trasparenza ed economicità. E, comunque", ha precisato Stanca, "se norma ci deve essere, deve per l'appunto essere quella di garantire l'apertura al mercato".

In secondo luogo, prosegue la dichiarazione del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, "il comma 587, dichiarato inammissibile, conteneva una stridente assurdità e contraddizione: per la verifica del rispetto delle regole tecniche della CIE incredibilmente non è stato previsto il coinvolgimento del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, l'unico che può garantire compatibilità e coerenza tecnica con l'azione di Governo sul fronte della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione".

Inoltre, "anche per il solo comma finora rimasto nel maxi-emendamento (il n. 586)", il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ha rilevato che "affidare la distribuzione e gestione della CIE a modalità simili a quanto fatto finora per la Tessera Sanitaria Nazionale significa di fatto non solo azzerare tutto il lavoro sin qui svolto in questi anni, prima per la fase di sperimentazione e, poi, per quella di emissione della CIE, ma anche escludere il coinvolgimento dei Comuni d'Italia".

Alla luce di tutto ciò, il Ministro Stanca ha chiesto "la soppressione anche del comma 586, che da solo non ha alcun senso", ed ha proposto "alle amministrazioni interessate (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e Finanze e Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie), con il coinvolgimento dell'ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, di assicurare il pieno, efficace e produttivo coordinamento su questo importante progetto per il Paese, nel rispetto delle competenze delle varie amministrazioni, senza colpi di mano e tenendo lontani gli interessi economici di parte".

Infine, Stanca ha preannunciato che "in caso di assenza o di insufficiente coordinamento tra le Amministrazioni", si adopererà "nei tempi più brevi possibili perché la CIE non sia più lo strumento di accesso ai servizi telematici, ma rimanga un importante sicuro documento di identità fisica e non più anche digitale".

Roma, 15 dicembre 2005

### *Altre esperienze rilevate*

Per quanto riguarda invece la situazione relativa ai comuni che hanno già avviato un sistema di emissione della CIE (più o meno sperimentale a seconda dei casi), vale il dato generale di circa 150 comuni sul totale di circa 8.100 comuni italiani.

Da una verifica fatta con riferimento ad alcuni comuni della nostra regione, alcuni di questi, tra cui Jesolo, San Donà di Piave e Venezia hanno emesso qualche centinaio di documenti nella prima fase di sperimentazione incontrando i noti problemi relativi alla qualità dei primi supporti forniti dal Poligrafico.

Hanno ora a disposizione 500-1000 supporti corretti forniti recentemente dal Poligrafico ma ravvisano diversi tipi di difficoltà:

- non stanno emettendo alcuna CIE per problemi di personale (p.es. Jesolo) e/o di tipo organizzativo;
- emettono carte con supporti corretti (utilizzando le apparecchiature, presenti fin dalla prima sperimentazione, debitamente aggiornate sul piano hardware-software) ma in quantità notevolmente inferiori al fabbisogno (p.es. San Donà 500 su 7000 ca.)
- hanno fermato le emissioni per mancanza di supporti dopo aver effettuato investimenti significativi in termini di apparecchiature (p.es. Vigonza – PD);

Tuttavia, il confronto più significativo per la nostra realtà territoriale è quello con il Comune di Belluno. Vediamo gli aspetti di questa esperienza nel complesso interessante nonostante alcuni problemi (carenza di carte, interruzioni col Ministero):

La Provincia di Belluno ha coordinato l'azione di adesione dei comuni del territorio provinciale (69 comuni in totale).

Hanno aderito 20 comuni che si sono distribuiti in 6 Centri Stampa.

Il Comune di Belluno ha aggregato altri 3 comuni coi seguenti volumi:

Comune	Abitanti	Fabbisogno annuo CIE	CIE fornite da P.S.	CIE emesse
Belluno	35.800	6.000 ca.	500 nel 2002; 4.000 fra 2004/2005	3.000 ca. totali
Pieve d'Alpago	2.000 ca.	350 ca.	250	80 ca. totali
Tambre	Oltre 2.000	380 ca.	250	180 ca. totali
Zoppè	500 ca.	100 ca.	250	100 ca. totali

Altri 2 comuni con oltre 5.000 abitanti hanno recentemente chiesto di aderire.

L'architettura del sistema è basata su una Rete Virtuale Privata (VPN), con linee ADSL e diversi criteri di sicurezza, che collega il server presente nel Centro Stampa del comune di Belluno con i 3 comuni associati. Il Centro Stampa custodisce le carte anche per i comuni associati.

Il database condiviso dal file server si basa su piattaforma MySQL e il software (Java) agisce in modalità asincrona (diversamente dalla fase iniziale in cui la modalità sincrona generava problemi di perdita dati in caso di interruzione).

Il Centro Stampa del capoluogo prevede attualmente una stazione completa (con stampante termografica di tipo diretto) per la gestione sia del Back-end che del Front-end. Ciò consente al capoluogo di emettere le carte in tempo reale (con tempi dell'ordine della decina di minuti salvo interruzioni). E' in previsione l'installazione di una seconda stazione di emissione.

I comuni associati, collegati con la VPN, inviano i dati biometrici al Centro Stampa telematicamente (era stata considerata la possibile alternativa con Posta Elettronica Certificata) e provvedono al ritiro delle carte emesse settimanalmente (era stata data opzione di scelta ai comuni associati per l'invio tramite posta).

Nell'ultimo periodo (primi di marzo 2006) alcuni problemi tecnico-operativi e blocchi di collegamento col ministero hanno comportato temporanee interruzioni del servizio di emissione e la disdetta di emissioni già programmate.

### *Area territoriale di interesse*

L'area di interesse comprende i 20 Comuni della Venezia Orientale (circa la metà nord della Provincia di Venezia).

La natura dei comuni del territorio della Venezia Orientale (medio-piccoli – vedi tabella) rende ancora più opportuna la valutazione di un'ipotesi di emissione aggregata in modo da ottimizzare costi, tempi e risorse umane.

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>
Annone Veneto	3.792
Caorle	11.887
Ceggia	5.512
Cinto Caomaggiore	3.264
Concordia Sagittaria	10.706
Eraclea	12.688
Fossalta di Piave	4.249
Fossalta di Portogruaro	5.942
Gruaro	2.739
Jesolo	23.766
Meolo	6.370
Musile di Piave	10.785
Noventa di Piave	6.211
Portogruaro	24.994
Pramaggiore	4.440
San Donà di Piave	38.607
San Michele al Tagliamento	11.791
Santo Stino di Livenza	12.502
Teglio Veneto	2.143
Torre di Mosto	4.511
<b>Totali</b>	<b>206.899</b>

Dati aggiornati alla fine del 2005

La gestione comporta in sintesi le seguenti macrofasi:

- a) raccolta dei dati biometrici del Cittadino (foto, firma, impronta, ecc) in formato elettronico;
- b) collegamento con Ministero per la verifica dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi);
- c) emissione vera e propria della CIE.

L'espletamento di tali fasi consente di ritenere, allo stato attuale, tempi considerevolmente più lunghi di quelli attualmente necessari per il documento cartaceo e tali da spingere verso una modalità di emissione "differita" della CIE anziché in tempo reale (tempi di attesa, code agli sportelli, difficoltà del personale in servizio, ecc.).

D'altra parte, stanti i tempi attualmente calcolabili, la nuova CIE potrebbe essere emessa con difficoltà in tempo reale anche se il singolo comune si attrezzasse autonomamente.

Si tratta pertanto di "fare di necessità virtù" di questa modalità che diventa il presupposto per una gestione sovracomunale condivisa.

### *Possibili aggregazioni per la costituzione di Centri Stampa della Venezia Orientale*

L'ipotesi allo studio, per la quale si procede ad una valutazione delle diverse voci di costo, identifica la collocazione sul territorio di 3 centri stampa per l'emissione della CIE. La seguente suddivisione è stata così ipotizzata sulla base di diverse ragioni: dimensionali, di distribuzione territoriale e di gestione delle aggregazioni.

#### *Centro stampa "Portogruarese"*

*- capofila Comune di Portogruaro - Sede del Centro Stampa in ipotesi: Lugugnana*

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Sist. Infor. Anagrafe</b>	<b>Copertura ADSL - cavo</b>
Cinto Caomaggiore	3264	Halley	SI
Concordia Sagittaria	10706	Datagraph	SI
Fossalta di Portogruaro	5942	Comp.Center	NO
Gruaro	2739	Halley	NO
Portogruaro	24994	Saga	SI – Capoluogo NO – Lugugnana
Pramaggiore	4440	Saga	NO
San Michele al Tagliam.	11791	Insiel	SI
Teglio Veneto	2143	Saga	NO
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>		

#### *Centro stampa "Sanstinese"*

*- capofila Comune di San Stino di Livenza*

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Sist. Infor. Anagrafe</b>	<b>Copertura ADSL - cavo</b>
Annone Veneto	3.792	Saga	NO
Caorle	11.887	Insiel	SI
Ceggia	5.512	Halley	NO
Eraclea	12.688	Saga	SI
Santo Stino di Livenza	12.502	Halley	NO (previsione giugno 2006)
Torre di Mosto	4.511	Halley	SI (Satellitare)
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>		

#### *Centro stampa "Sandonatense"*

*- capofila Comune di San Donà di Piave o Musile di Piave*

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Sist. Infor. Anagrafe</b>	<b>Sperim. CIE</b>	<b>Copertura ADSL - cavo</b>
Fossalta di Piave	4.249	Halley		SI
Jesolo	23.766	Infor	**	SI
Meolo	6.370	Halley		SI
Musile di Piave	10.785	Halley		SI
Noventa di Piave	6.211	Saga		SI
San Donà di Piave	38.607	Saga	**	SI
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>			

In quest'ultimo caso, escludendo Jesolo e San Donà che hanno già avviato progetti CIE e potrebbero voler procedere autonomamente, il totale si riduce a 27.615.

Nell'ipotesi invece di San Donà comune capofila, con Jesolo eventualmente non aggregato, il totale è 66.222 comunque paragonabile agli altri 2 poli.

Nelle tabelle viene inoltre evidenziata per ciascun comune la struttura informatica esterna di riferimento che gestisce il sistema informativo dell'anagrafe comunale (back office). A tal proposito sono state contattate le case di software maggiormente diffuse sul territorio (17 comuni su 20) in modo da approdare a costi attendibili per l'interfacciamento software fra l'applicativo Anagrafe e il Backbone Ministero considerando i costi di moduli software e/o attività di assistenza.

Si noti che per ciò che riguarda la copertura ADSL l'unica situazione omogenea è rappresentata dall'aggregazione "Sandonatense". Si vedano oltre i capitoli sulla situazione delle linee dati e sulla sicurezza.

### ***Obiettivi***

In sintesi:

- Concentrare in strutture sovracomunali le apparecchiature e le attività per l'emissione della nuova carta d'identità elettronica.
- Evitare l'oneroso acquisto da parte di ciascun comune dell'infrastruttura completa necessaria all'emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE).
- Fare in modo che il cittadino possa recarsi al comune per il rilascio/rinnovo una sola volta al momento di depositare i propri dati evitando di tornare una seconda per il ritiro della carta.

### ***Vantaggi e aspetti di ordine economico***

Prima considerazione macroscopica in termini di costo è che la postazione di solo caricamento (acquisizione dati biometrici – la sola che interessa il comune in caso di aggregazione), ha un costo stimato di circa un terzo rispetto ad una stazione completa. A questa si aggiungono i costi per l'idonea struttura di arredo;

L'evoluzione tecnologica maggiormente prevedibile riguarda l'elaborazione del supporto a microchip, sia per quanto riguarda le caratteristiche delle stampanti sia in merito ad ulteriori caratterizzazioni del documento CIE con l'incorporazione in esso di ulteriori dati su microchip. Disporre di apparecchiature centralizzate consente da un lato di gestire meglio il loro invecchiamento e dall'altro di poter procedere alla loro sostituzione con dotazioni più moderne in grado di seguire meglio l'evoluzione e implementazione dei supporti;

Eventuali problematiche di collegamento con il Ministero, in caso di soluzione aggregata, non causerebbero ricadute allo sportello (front-office) poiché assorbite da una struttura separata dedicata al back office.

### ***Architettura e modalità operative***

Il progetto prevede la predisposizione presso i singoli comuni delle dotazioni per la sola ricezione dei dati: generalità, foto, impronta digitale, firma elettronica dell'Ufficiale di Anagrafe, firma del cittadino. Tali dati saranno quindi trasmessi per via telematica ad un Centro Servizi (o Centro Stampa – C.S.) il quale provvederà alla connessione con il Ministero ed alla emissione della CIE.

Il centro provvederà inoltre all'invio al cittadino, in due buste separate spedite in giorni diversi, della CIE e del codice segreto in busta cieca. Per i casi di urgente necessità del documento sono possibili soluzioni alternative quali la priorità individuale presso il centro con ritiro del cittadino o l'emissione di un documento tradizionale, che per lungo tempo sarà ancora possibile (alcuni osservatori prevedono che il sistema entrerà a regime su scala nazionale in un'arco di 10 anni).

In pratica il Cittadino si reca al suo Comune per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie all'acquisizione da parte di questo di tutte le informazioni necessarie all'emissione ma attende a casa l'invio della CIE da parte del Centro Stampa.

In merito alle competenze in capo ai comuni si suppone che le medesime rimangano inalterate rispetto allo stato attuale poiché il centro provvede alle sole operazioni tecniche di ricezione dati, elaborazione, collegamento, emissione, stampa dei supporti e trasmissione.

### ***Situazione delle linee dati***

A puro titolo di valutazione dell'omogeneità tecnologica del territorio interessato si veda la seguente tabella di copertura del servizio con linee cavo ADSL. La rilevazione fatta considera le zone nell'intorno delle sedi comunali ed è suscettibile di variazioni dipendenti dalla struttura delle configurazioni interne alle centrali Telecom che ovviamente non rispettano i confini geografici comunali. Esistono inoltre alternative (wireless, satellitare, ecc.) di cui vanno considerati la fattibilità, l'opportunità e i costi.

La copertura ADSL non riveste per il progetto CIE molta più importanza rispetto ad altri servizi (vedi la normale connettività internet) utili per i comuni. Tuttavia, è destinata ad influenzare i criteri di sicurezza attivabili sui collegamenti fra i comuni associati e il relativo centro stampa.

<b>Comune</b>	<b>Copertura ADSL cavo</b>
Annone Veneto	NO
Caorle	SI
Ceggia	NO
Cinto Caomaggiore	SI
Concordia Sagittaria	SI
Eraclea	SI
Fossalta di Piave	SI
Fossalta di Portogruaro	NO
Gruaro	NO
Jesolo	SI
Meolo	SI
Musile di Piave	SI
Noventa di Piave	SI
Portogruaro – Capoluogo	SI
Portogruaro – Lugugnana	NO
Pramaggiore	NO
San Donà di Piave	SI
San Michele al Tagliamento	SI
Santo Stino di Livenza	NO
Teglio Veneto	NO
Torre di Mosto	NO

Dati aggiornati all'inizio del 2006

Da notare che l'ipotesi di ubicazione del centro stampa per il polo "portogruarese" nel territorio di Lugugnana, essendo questa zona non coperta da ADSL, evidenzia una disomogeneità con lo stesso comune di Portogruaro. Questo potrebbe rendere non agevole, in questa fase, la realizzazione della VPN - Rete Virtuale Privata con il polo "portogruarese" del C.S. a Lugugnana obbligando al ricorso a forme alternative di connettività.

D'altra parte vengono segnalati diversi fattori che renderebbero opportuna l'ubicazione, seppur decentrata, del C.S. a Lugugnana:

- Spazi idonei e opportunamente agibili;
- Vicinanza con gli Uffici Postali che potrebbe assorbire i costi di trasporto con custodia;
- Collegamenti logistici basati su strade più scorrevoli, con diversi dei possibili comuni aggregabili;

Va comunque considerato che andranno gestiti preventivamente gli aspetti che comporta il decentramento del flusso dei dati relativo al comune più consistente di tutta l'aggregazione.

Tuttavia, se la copertura ADSL dovesse omogeneizzare il territorio interessato in tempi relativamente brevi, il Centro Stampa a Lugugnana sarebbe meno problematico.

### *Sicurezza*

Dovrà essere approntato un piano per la sicurezza adeguato alla gestione del sistema di emissione della CIE per mezzo del C.S. che tenga conto delle indicazioni, linee guida e regole tecniche emanate dal Ministero dell'Interno e che integri il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) già elaborato con riferimento al D.Lgs 196/2003.

Il riferimento principale attuale è il supplemento n. 155 alla G.U. n. 218 del 19 settembre 2005 "Regole tecniche e di sicurezza per la redazione dei piani di sicurezza comunali per la gestione delle postazioni di emissione CIE, in attuazione del comma 2 dell'art. 7-vicies ter della legge 31 marzo 2005, n. 43 (Decreto 2 agosto 2005)".

I diversi comuni hanno già fatto esperienza della versione "alfa" di tale documento da presentare alle prefetture entro il 2005, da aggiornare dopo 6 mesi e da redigere in versione "beta" entro ottobre 2006.

Considerata la mole del documento e degli elaborati richiesti bisognerebbe procedere con uno studio ad hoc, calibrato sulla struttura del Centro Stampa, che, in una logica di economia di scala, favorirebbe anche in questo caso l'ipotesi aggregata ripartendo gli oneri fra i singoli comuni aggregati al C.S..

A tutt'oggi non sembra ben tollerato, da parte delle Prefetture, l'ipotesi di trasferimento dati fra comuni associati e C.S. tramite collegamenti telematici. Questo poiché le linee in generale non sono da considerarsi sicure.

In tal senso si sono già espresse negativamente alcune Prefetture Venete che indicano come soluzione il trasferimento fisico dei dati, tramite supporto digitale, fra i comuni associati e il C.S.. Resta da valutare se che questa modalità possa essere effettivamente considerata più sicura.

Non va escluso che la realizzazione di un canale "sicuro" tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) per l'invio di flussi dati firmati digitalmente, criptati e compattati, possa trovare nel prossimo futuro l'adeguata risposta sul piano tecnico, in eventuale alternativa alla VPN, e il relativo favore degli Uffici Territoriali del Governo.

## *Valutazioni e Voci di costo*

I costi sono suddivisi fra costi di impianto e costi di gestione. Questi vengono valutati nelle due ipotesi di gestione autonoma da parte del singolo comune (S.C.) e nel caso di gestione aggregata attorno al Centro Stampa (C.S.), secondo la suddetta ipotesi di suddivisione territoriale.

Costi di gestione sono costituiti da:

- Costi di manutenzione e assistenza delle apparecchiature;
- Costi dei prodotti consumabili;
- Costi del personale (cui si rinvia a partire dal capitolo sui tempi di esecuzione delle operazioni);
- Costi di alimentazione elettrica e di comunicazione telefonica (che rientrano nei costi generali).

### *Costi in caso di gestione Singolo Comune (S.C.)*

**Tab 1) - Costi singolo Comune**

#### **Costi di impianto**

<b>Dispositivo - Funzione - Servizio</b>	<b>Costo</b>	<b>Costo Ivato</b>
PC e Monitor 17" (2hd ,6usb, scsi,ecc. )	1.600,00	2.304,00
Acquisitore dati biometrici: foto, firma, impronta Et-1	6.193,32	7.431,98
Lettore/Scrittore smart card	1.200,00	1.440,00
Lettore/Scrittore banda ottica - cripto II	2.800,00	3.360,00
Stampante termografica diretta	5.320,00	6.384,00
Stampante ad impatto per PIN/PUK	190,40	228,48
Gruppo di continuità APC 1500VA	344,00	412,80
Dispositivi connettività / impianto rete	700,00	840,00
Installazione e configurazione	475,00	570,00
Formazione	475,00	570,00
Sw collegam. Gest. Anagrafe/Backbone Minist./assistenza	2.000,00	2.400,00
Struttura arredo	600,00	720,00
<b>Totali</b>	<b>21.897,72</b>	<b>26.661,26</b>

#### **Costi annui di gestione**

<b>Servizio manutenzione e assistenza HW</b>	<b>Costo</b>	<b>Costo Ivato</b>
Assistenza annuale "on site"	2.700,00	<b>3.240,00</b>

In pratica ogni comune che si organizza singolarmente spende circa 30.000 € più i costi dei prodotti consumabili (vedi tabella al punto seguente) e questo nell'ipotesi di una sola apparecchiatura di acquisizione e di emissione (probabilmente non sufficiente a regime per i comuni che superano i 10.000 abitanti).

### Costi dei prodotti consumabili

Il costo dei prodotti consumabili è relativo ai seguenti materiali:

Prodotto	Costo Iva esclusa	Costo Ivato
Nastro Colore YMCKT-KT (capacità 95 carte / nastro)	87,50	107,50
Nastro di laminazione (capacità 300 carte / nastro)	68,75	82,50
Cleaning Kit (Conf. da 5 cleaning kit e 5 cleaning card) 1 kit / 1000	43,75	52,50
Cartoncini Et-one foto/firma/impronta (conf. 1000 pz)	137,50	165,00

Da cui si può estrapolare che i costi per l'emissione di 1.000 CIE comportano costi di prodotti consumabili di circa € 1.300,00 + Iva dicasi € 1.560,00 pari a € 1,56 per carta. Rimane escluso dalla valutazione il costo dei supporti, forniti dal Poligrafico dello Stato, su cui ancora non c'è sufficiente chiarezza.

Nella tabella seguente si cerca di evidenziare l'impatto dei costi dei prodotti consumabili per i diversi comuni ipotizzando un range che va da un 20% iniziale di CIE prodotte fino al 100% a regime.

**Tab. 2) - Costo annuo prodotti consumabili iniziale e a regime (range 20% - 100%)**

Costo annuo consumabili (per 1000 carte/anno)	Costo	C. Ivato	Unitario
	1.300,00	1.560,00	1,56

Comune	Abitanti	20% - Iniziale		100% - A regime	
		N.Carte	Costo	N.Carte	Costo
Cinto Caomaggiore	3.264	131	203,67	653	1.018,37
Concordia Sagittaria	10.706	428	668,05	2.141	3.340,27
Fossalta di Portogruaro	5.942	238	370,78	1.188	1.853,90
Gruaro	2.739	110	170,91	548	854,57
Portogruaro	24.994	1.000	1.559,63	4.999	7.798,13
Pramaggiore	4.440	178	277,06	888	1.385,28
San Michele al Tagliam.	11.791	472	735,76	2.358	3.678,79
Teglio Veneto	2.143	86	133,72	429	668,62
<b>Subtotale</b>	<b>66.019</b>	<b>2.641</b>	<b>4.120</b>	<b>13.204</b>	<b>20.598</b>
Annone Veneto	3.792	152	236,62	758	1.183,10
Caorle	11.887	475	741,75	2.377	3.708,74
Ceggia	5.512	220	343,95	1.102	1.719,74
Eraclea	12.688	508	791,73	2.538	3.958,66
Santo Stino di Livenza	12.502	500	780,12	2.500	3.900,62
Torre di Mosto	4.511	180	281,49	902	1.407,43
<b>Subtotale</b>	<b>50.892</b>	<b>2.036</b>	<b>3.176</b>	<b>10.178</b>	<b>15.878</b>
Fossalta di Piave	4.249	170	265,14	850	1.325,69
Jesolo	23.766	951	1.483,00	4.753	7.414,99
Meolo	6.370	255	397,49	1.274	1.987,44
Musile di Piave	10.785	431	672,98	2.157	3.364,92
Noventa di Piave	6.211	248	387,57	1.242	1.937,83
San Donà di Piave	38.607	1.544	2.409,08	7.721	12.045,38
<b>Subtotale</b>	<b>89.988</b>	<b>3.600</b>	<b>5.615</b>	<b>17.998</b>	<b>28.076</b>
<b>Totali</b>	<b>206.899</b>	<b>8.276</b>	<b>12.910</b>	<b>41.380</b>	<b>64.552</b>

**Costi in caso di aggregazione per i Centri Stampa (C.S.)**

**Centro stampa Aggregazione "Portogruarese"**

**Tab. 3-A) - Costi di impianto**

**Costo infrastruttura periferica hw/sw per ciascun comune aggregato (Con 1, 2 e 3 stazioni)**

Dispositivo - Funzione - Servizio	Costo	C.Ivato base	Con 2	Con 3
PC e Monitor 17"	800,00	960,00	1.920,00	2.880,00
Acquisitore dati biometrici: foto, firma, impronta Et-1	6.193,32	7.431,98	14.863,97	22.295,95
Sw collegam. Gest. Anagrafe/Backbone Minist.	2.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>8.993,32</b>	<b>10.791,98</b>	<b>19.183,97</b>	<b>27.575,95</b>

**Tab. 4-A) - Costo infrastruttura hw/sw del Centro Stampa in fase iniziale e a regime**

Dispositivo - Funzione - Servizio	Costo	Costo Ivato	A regime
PC e Monitor 17" (2hd ,6usb, scsi,ecc. )	1.600,00	1.920,00	2.880,00
Lettore/Scrittore smart card	1.200,00	1.440,00	2.880,00
Lettore/Scrittore banda ottica - cripto II	2.800,00	3.360,00	6.720,00
Stampante termografica diretta	5.320,00	6.384,00	12.768,00
Stampante ad impatto per PIN/PUK	190,40	228,48	456,96
Gruppo di continuità APC 1500VA	344,00	412,80	825,60
Dispositivi connettività / impianto rete	1.000,00	1.200,00	1.200,00
Installaz. e config. compresa periferia	1.425,00	1.710,00	2.280,00
Formazione compresa periferia	475,00	570,00	570,00
Struttura arredo	2.000,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>16.354,40</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 5-A) - Ripartiz. costo infr. hw/sw del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

Comune	Abitanti	% Rip.	Costo ripartito iniziale	Costo ripartito a regime
Cinto Caomaggiore	3.264	4,94	970,28	1.630,57
Concordia Sagittaria	10.706	16,22	3.182,54	5.348,31
Fossalta di Portogruaro	5.942	9,00	1.766,36	2.968,40
Gruaro	2.739	4,15	814,21	1.368,30
Portogruaro	24.994	37,86	7.429,90	12.486,04
Pramaggiore	4.440	6,73	1.319,87	2.218,05
San Michele al Tagliam.	11.791	17,86	3.505,08	5.890,33
Teglio Veneto	2.143	3,25	637,04	1.070,56
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>100,00</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 6-A) - Costi annui di gestione del C.S. iniziale e a regime**

Servizio manut./assistenza HW	Costo	Costo Ivato	A regime
Assistenza annuale "on site"	<b>11.200,00</b>	<b>13.440,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

Comune	Abitanti	% Rip.	Costo ripartito iniziale	Costo ripartito a regime
Cinto Caomaggiore	3.264	4,94	664,48	988,81
Concordia Sagittaria	10.706	16,22	2.179,50	3.243,31
Fossalta di Portogruaro	5.942	9,00	1.209,66	1.800,09
Gruaro	2.739	4,15	557,60	829,76
Portogruaro	24.994	37,86	5.088,22	7.571,76
Pramaggiore	4.440	6,73	903,89	1.345,07
San Michele al Tagliam.	11.791	17,86	2.400,39	3.572,00
Teglio Veneto	2.143	3,25	436,27	649,21
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>100,00</b>	<b>13.440,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Tab. 7-A) - Costi totali iniziali per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo iniziale (20%)	Totali
Cinto Caomaggiore	10.792	970,28	<b>11.762</b>	664,48	203,67	<b>868</b>
Concordia Sagittaria	10.792	3182,54	<b>13.975</b>	2.179,50	668,05	<b>2.848</b>
Fossalta di Portogruaro	10.792	1766,36	<b>12.558</b>	1.209,66	370,78	<b>1.580</b>
Gruaro	10.792	814,21	<b>11.606</b>	557,60	170,91	<b>729</b>
Portogruaro	10.792	7429,90	<b>18.222</b>	5.088,22	1.559,63	<b>6.648</b>
Pramaggiore	10.792	1319,87	<b>12.112</b>	903,89	277,06	<b>1.181</b>
San Michele al Tagliam.	10.792	3505,08	<b>14.297</b>	2.400,39	735,76	<b>3.136</b>
Teglio Veneto	10.792	637,04	<b>11.429</b>	436,27	133,72	<b>570</b>
<b>Totali</b>	<b>86.336</b>	<b>19.625,28</b>	<b>105.961</b>	<b>13.440,00</b>	<b>4.119,59</b>	<b>17.560</b>

**Tab. 8-A) - Costi totali a regime per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo a regime (100%)	Totali
Cinto Caomaggiore	10.792	1630,57	<b>12.423</b>	988,81	1.018,37	<b>2.007</b>
Concordia Sagittaria (x 2)	19.184	5348,31	<b>24.532</b>	3.243,31	3.340,27	<b>6.584</b>
Fossalta di Portogruaro	10.792	2968,40	<b>13.760</b>	1.800,09	1.853,90	<b>3.654</b>
Gruaro	10.792	1368,30	<b>12.160</b>	829,76	854,57	<b>1.684</b>
Portogruaro (X 3)	27.576	12486,04	<b>40.062</b>	7.571,76	7.798,13	<b>15.370</b>
Pramaggiore	10.792	2218,05	<b>13.010</b>	1.345,07	1.385,28	<b>2.730</b>
San Michele al Tagliam. (X 2)	19.184	5890,33	<b>25.074</b>	3.572,00	3.678,79	<b>7.251</b>
Teglio Veneto	10.792	1070,56	<b>11.863</b>	649,21	668,62	<b>1.318</b>
<b>Totali</b>	<b>119.904</b>	<b>32.980,56</b>	<b>152.884,37</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.597,93</b>	<b>40.598</b>

*Centro stampa Aggregazione "Sanstinese"*

**Tab. 3-B) - Costi di impianto**

**Costo infrastruttura periferica hw/sw per ciascun comune aggregato (Con 1, 2 e 3 stazioni)**

<b>Dispositivo - Funzione - Servizio</b>	<b>Costo</b>	<b>C.Ivato base</b>	<b>Con 2</b>	<b>Con 3</b>
PC e Monitor 17"	800,00	960,00	1.920,00	2.880,00
Acquisitore dati biometrici: foto, firma, impronta Et-1	6.193,32	7.431,98	14.863,97	22.295,95
Sw collegam. Gest. Anagrafe/Backbone Minist.	2.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>8.993,32</b>	<b>10.791,98</b>	<b>19.183,97</b>	<b>27.575,95</b>

**Tab. 4-B) - Costo infrastruttura hw/sw del Centro Stampa in fase iniziale e a regime**

<b>Dispositivo - Funzione - Servizio</b>	<b>Costo</b>	<b>Costo Ivato</b>	<b>A regime</b>
PC e Monitor 17" (2hd ,6usb, scsi,ecc. )	1.600,00	1.920,00	2.880,00
Lettore/Scrittore smart card	1.200,00	1.440,00	2.880,00
Lettore/Scrittore banda ottica - cripto II	2.800,00	3.360,00	6.720,00
Stampante termografica diretta	5.320,00	6.384,00	12.768,00
Stampante ad impatto per PIN/PUK	190,40	228,48	456,96
Gruppo di continuità APC 1500VA	344,00	412,80	825,60
Dispositivi connettività / impianto rete	1.000,00	1.200,00	1.200,00
Installaz. e config. compresa periferia	1.425,00	1.710,00	2.280,00
Formazione compresa periferia	475,00	570,00	570,00
Struttura arredo	2.000,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>16.354,40</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 5-B) - Ripartiz. costo infr. hw/sw del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% Rip.</b>	<b>Costo ripartito iniziale</b>	<b>Costo ripartito a regime</b>
Annone Veneto	3.792	7,45	1.462,29	2.457,41
Caorle	11.887	23,36	4.583,94	7.703,37
Ceggia	5.512	10,83	2.125,57	3.572,05
Eraclea	12.688	24,93	4.892,82	8.222,46
Santo Stino di Livenza	12.502	24,57	4.821,10	8.101,92
Torre di Mosto	4.511	8,86	1.739,56	2.923,35
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>	<b>100,00</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 6-B) - Costi annui di gestione del C.S. iniziale e a regime**

Servizio manut./assistenza HW	Costo	Costo Ivato	A regime
Assistenza annuale "on site"	11.200,00	13.440,00	20.000,00

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

Comune	Abitanti	% Rip.	Costo ripartito iniziale	Costo ripartito a regime
Annone Veneto	3.792	7,45	1.001,42	1.490,21
Caorle	11.887	23,36	3.139,22	4.671,46
Ceggia	5.512	10,83	1.455,66	2.166,16
Eraclea	12.688	24,93	3.350,76	4.986,25
Santo Stino di Livenza	12.502	24,57	3.301,64	4.913,15
Torre di Mosto	4.511	8,86	1.191,30	1.772,77
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>	<b>100,00</b>	<b>13.440,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Tab. 7-B) - Costi totali iniziali per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo iniziale (20%)	Totali
Annone Veneto	10.792	1462,29	12.254	1.001,42	236,62	1.238
Caorle	10.792	4583,94	15.376	3.139,22	741,75	3.881
Ceggia	10.792	2125,57	12.918	1.455,66	343,95	1.800
Eraclea	10.792	4892,82	15.685	3.350,76	791,73	4.142
Santo Stino di Livenza	10.792	4821,10	15.613	3.301,64	780,12	4.082
Torre di Mosto	10.792	1739,56	12.532	1.191,30	281,49	1.473
<b>Totali</b>	<b>64.752</b>	<b>19.625,28</b>	<b>84.377</b>	<b>13.440,00</b>	<b>3.175,66</b>	<b>16.616</b>

**Tab. 8-B) - Costi totali a regime per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo a regime (100%)	Totali
Annone Veneto	10.792	2457,41	13.249	1.490,21	1.183,10	2.673
Caorle (x 2)	19.184	7703,37	26.887	4.671,46	3.708,74	8.380
Ceggia	10.792	3572,05	14.364	2.166,16	1.719,74	3.886
Eraclea (x 2)	19.184	8222,46	27.406	4.986,25	3.958,66	8.945
Santo Stino di Livenza (x 2)	19.184	8101,92	27.286	4.913,15	3.900,62	8.814
Torre di Mosto	10.792	2923,35	13.715	1.772,77	1.407,43	3.180
<b>Totali</b>	<b>89.928</b>	<b>32.980,56</b>	<b>122.908,42</b>	<b>20.000,00</b>	<b>15.878,30</b>	<b>35.878</b>

## Centro stampa Aggregazione "Sandonatese"

**Tab. 3-C) - Costi di impianto**

**Costo infrastruttura periferica hw/sw per ciascun comune aggregato (Con 1, 2 e 3 stazioni)**

<b>Dispositivo - Funzione - Servizio</b>	<b>Costo</b>	<b>C.Ivato base</b>	<b>Con 2</b>	<b>Con 3</b>
PC e Monitor 17"	800,00	960,00	1.920,00	2.880,00
Acquisitore dati biometrici: foto, firma, impronta Et-1	6.193,32	7.431,98	14.863,97	22.295,95
Sw collegam. Gest. Anagrafe/Backbone Minist.	2.000,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>8.993,32</b>	<b>10.791,98</b>	<b>19.183,97</b>	<b>27.575,95</b>

**Tab. 4-C) - Costo infrastruttura hw/sw del Centro Stampa in fase iniziale e a regime**

<b>Dispositivo - Funzione - Servizio</b>	<b>Costo</b>	<b>Costo Ivato</b>	<b>A regime</b>
PC e Monitor 17" (2hd ,6usb, scsi,ecc. )	1.600,00	1.920,00	2.880,00
Lettore/Scrittore smart card	1.200,00	1.440,00	2.880,00
Lettore/Scrittore banda ottica - cripto II	2.800,00	3.360,00	6.720,00
Stampante termografica diretta	5.320,00	6.384,00	12.768,00
Stampante ad impatto per PIN/PUK	190,40	228,48	456,96
Gruppo di continuità APC 1500VA	344,00	412,80	825,60
Dispositivi connettività / impianto rete	1.000,00	1.200,00	1.200,00
Installaz. e config. compresa periferia	1.425,00	1.710,00	2.280,00
Formazione compresa periferia	475,00	570,00	570,00
Struttura arredo	2.000,00	2.400,00	2.400,00
<b>Totali</b>	<b>16.354,40</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 5-C) - Ripartiz. costo infr. hw/sw del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% Rip.</b>	<b>Costo ripartito iniziale</b>	<b>Costo ripartito a regime</b>
Fossalta di Piave	4.249	4,72	926,65	1.557,26
Jesolo	23.766	26,41	5.183,07	8.710,23
Meolo	6.370	7,08	1.389,22	2.334,60
Musile di Piave	10.785	11,98	2.352,08	3.952,70
Noventa di Piave	6.211	6,90	1.354,54	2.276,33
San Donà di Piave	38.607	42,90	8.419,71	14.149,45
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>	<b>100,00</b>	<b>19.625,28</b>	<b>32.980,56</b>

**Tab. 6-C) - Costi annui di gestione del C.S. iniziale e a regime**

Servizio manut./assistenza HW	Costo	Costo Ivato	A regime
Assistenza annuale "on site"	11.200,00	13.440,00	20.000,00

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

Comune	Abitanti	% Rip.	Costo ripartito iniziale	Costo ripartito a regime
Fossalta di Piave	4.249	4,72	634,60	944,35
Jesolo	23.766	26,41	3.549,53	5.282,04
Meolo	6.370	7,08	951,38	1.415,74
Musile di Piave	10.785	11,98	1.610,77	2.396,99
Noventa di Piave	6.211	6,90	927,63	1.380,41
San Donà di Piave	38.607	42,90	5.766,08	8.580,48
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>	<b>100,00</b>	<b>13.440,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Tab. 7-C) - Costi totali iniziali per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo iniziale (20%)	Totali
Fossalta di Piave	10.792	926,65	11.719	634,60	265,14	900
Jesolo	10.792	5183,07	15.975	3.549,53	1.483,00	5.033
Meolo	10.792	1389,22	12.181	951,38	397,49	1.349
Musile di Piave	10.792	2352,08	13.144	1.610,77	672,98	2.284
Noventa di Piave	10.792	1354,54	12.147	927,63	387,57	1.315
San Donà di Piave	10.792	8419,71	19.212	5.766,08	2.409,08	8.175
<b>Totali</b>	<b>64.752</b>	<b>19.625,28</b>	<b>84.377</b>	<b>13.440,00</b>	<b>5.615,25</b>	<b>19.055</b>

**Tab. 8-C) - Costi totali a regime per l'aggregazione**

Comune	Costi di impianto			Costi annui di gestione		
	Costo impianto del Comune	Costo impianto C.S. ripartito	Totali	Costo assist. annua ripartito	Costo consumab. annuo a regime (100%)	Totali
Fossalta di Piave	10.792	1557,26	12.349	944,35	1.325,69	2.270
Jesolo (x 3)	27.576	8710,23	36.286	5.282,04	7.414,99	12.697
Meolo	10.792	2334,60	13.127	1.415,74	1.987,44	3.403
Musile di Piave (x 2)	19.184	3952,70	23.137	2.396,99	3.364,92	5.762
Noventa di Piave	10.792	2276,33	13.068	1.380,41	1.937,83	3.318
San Donà di Piave (x 3)	27.576	14149,45	41.725	8.580,48	12.045,38	20.626
<b>Totali</b>	<b>106.712</b>	<b>32.980,56</b>	<b>139.692,38</b>	<b>20.000,00</b>	<b>28.076,26</b>	<b>48.076</b>

## *Tempi*

I tempi per l'acquisizione dati e invio a Centro Stampa sono a carico dei Comuni, quelli per l'emissione delle carte e l'invio delle stesse sono a carico del Centro stampa.

I tempi medi attuali per le due operazioni sono:

- Acquisizione dati biometrici e collegamento Backbone Ina/Saia 4 minuti
- Emissione CIE (scrittura in banda ottica e stampa termografica) 8 minuti

Calcolando gli attuali tempi di emissione della CIE si può prevedere che, per un Comune come Portogruaro, che emette 5000 carte all'anno, debba essere dedicata interamente una persona solo per questa attività (5 ore al giorno per 6 giorni alla settimana)

L'attività di emissione in differita presso un Centro stampa può ottimizzare tali tempi per diversi motivi:

- Le gestione autonoma presso il singolo comune potrebbe far propendere verso una gestione in tempo reale e quindi con modalità "one to one" – una raccolta dati / una carta emessa mentre la gestione delegata al C.S. presuppone l'invio di "pacchetti" di dati raccolti e, da parte del C.S., l'emissione cumulativa di più carte in uno stesso flusso di stampa;
- Il C.S. inoltre lavora indipendentemente da orari di sportello per il pubblico poiché non svolge attività di front-office. Se anche il singolo comune lo facesse si ricadrebbe entro una gestione di tipo differito e non più in real-time.

## *Costi del personale*

Si può ipotizzare che ogni C.S. possa impegnare 1 persona inizialmente e 2 persone a regime con qualifica adeguata. Le responsabilità dovrebbero essere mantenute in capo ai singoli comuni.

Nelle tabelle seguenti si vedono i costi annui del personale delle 3 aggregazioni ripartiti per comune.

### *Aggregazione "Portogruarese"*

**Tab. 9-A) - Costi del personale del C.S. iniziale e a regime**

<b>Costo annuo personale</b>	<b>Costo</b>	<b>Iniziale (1)</b>	<b>A regime (2)</b>
Ipotesi costo operatore	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% Rip.</b>	<b>Costo ripartito iniziale</b>	<b>Costo ripartito a regime</b>
Cinto Caomaggiore	3.264	4,94	1.285,45	2.570,90
Concordia Sagittaria	10.706	16,22	4.216,30	8.432,60
Fossalta di Portogruaro	5.942	9,00	2.340,11	4.680,23
Gruaro	2.739	4,15	1.078,69	2.157,38
Portogruaro	24.994	37,86	9.843,29	19.686,58
Pramaggiore	4.440	6,73	1.748,59	3.497,18
San Michele al Tagliam.	11.791	17,86	4.643,60	9.287,21
Teglio Veneto	2.143	3,25	843,97	1.687,94
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>100,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

### *Aggregazione "Sanstinese"*

**Tab. 9-B) - Costi del personale del C.S. iniziale e a regime**

<b>Costo annuo personale</b>	<b>Costo</b>	<b>Iniziale (1)</b>	<b>A regime (2)</b>
Ipotesi costo operatore	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% Rip.</b>	<b>Costo ripartito iniziale</b>	<b>Costo ripartito a regime</b>
Annone Veneto	3.792	7,45	1.937,28	3.874,56
Caorle	11.887	23,36	6.072,90	12.145,80
Ceggia	5.512	10,83	2.816,00	5.632,01
Eraclea	12.688	24,93	6.482,12	12.964,24
Santo Stino di Livenza	12.502	24,57	6.387,09	12.774,19
Torre di Mosto	4.511	8,86	2.304,61	4.609,21
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>	<b>100,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

### *Aggregazione "Sandonatense"*

**Tab. 9-C) - Costi del personale del C.S. iniziale e a regime**

<b>Costo annuo personale</b>	<b>Costo</b>	<b>Iniziale (1)</b>	<b>A regime (2)</b>
Ipotesi costo operatore	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

**Ripartiz. Costi assistenza annua del C.S. sui comuni aggregati iniziale e a regime**

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% Rip.</b>	<b>Costo ripartito iniziale</b>	<b>Costo ripartito a regime</b>
Fossalta di Piave	4.249	4,72	1.227,65	2.455,31
Jesolo	23.766	26,41	6.866,65	13.733,30
Meolo	6.370	7,08	1.840,47	3.680,94
Musile di Piave	10.785	11,98	3.116,08	6.232,16
Noventa di Piave	6.211	6,90	1.794,53	3.589,06
San Donà di Piave	38.607	42,90	11.154,62	22.309,24
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>	<b>100,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>52.000,00</b>

### Confronto a regime fra i costi delle due soluzioni

Nella valutazione viene tenuto conto del fatto che i comuni sopra i 10.000 e i 20.000 abitanti dovranno disporre di più apparecchiature di acquisizione e di emissione secondo il seguente schema ipotetico. E' evidente che in tal modo si giunge, nella valutazione della soluzione a singolo comune (S.C.), ad un risultato che risente di una relativa approssimazione. Tuttavia, in questa fase, ciò consente una valutazione di confronto sufficientemente attendibile.

Abitanti	Stazioni di acquisizione	Stazioni di emissione
< 10.000	1	1
> 10.000	2	1
>20.000	3	2

Nelle tabelle seguenti si confrontato i costi di impianto e di gestione annui nelle due soluzioni per le 3 aggregazioni:

#### Aggregazione "Portogruarese"

**Tab. 10-A) - Confronto costi totali a regime per l'aggregazione fra le due soluzioni S.C. e C.S.**

##### Costi di impianto

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Cinto Caomaggiore	3.264	26.277,26	12.422,55	13.854,71	<b>52,73</b>
Concordia Sagittaria (x 2IN)	10.706	35.629,25	24.532,27	11.096,97	<b>31,15</b>
Fossalta di Portogruaro	5.942	26.277,26	13.760,38	12.516,88	<b>47,63</b>
Gruaro	2.739	26.277,26	12.160,28	14.116,98	<b>53,72</b>
Portogruaro (x 3IN + 2OUT)	24.994	61.906,51	40.062,00	21.844,52	<b>35,29</b>
Pramaggiore	4.440	26.277,26	13.010,04	13.267,23	<b>50,49</b>
San Michele al Tagliam. (x 2IN)	11.791	35.629,25	25.074,30	10.554,95	<b>29,62</b>
Teglio Veneto	2.143	26.277,26	11.862,54	14.414,72	<b>54,86</b>
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>264.551,33</b>	<b>152.884,37</b>	<b>111.666,96</b>	<b>42,21</b>

##### Costi di gestione annua

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Cinto Caomaggiore	3.264	4.258,37	2.007,17	2.251,19	<b>52,87</b>
Concordia Sagittaria (x 2IN)	10.706	8.200,27	6.583,58	1.616,69	<b>19,72</b>
Fossalta di Portogruaro	5.942	5.093,90	3.653,99	1.439,91	<b>28,27</b>
Gruaro	2.739	4.094,57	1.684,33	2.410,24	<b>58,86</b>
Portogruaro (x 3IN + 2OUT)	24.994	16.870,13	15.369,89	1.500,24	<b>8,89</b>
Pramaggiore	4.440	4.625,28	2.730,35	1.894,93	<b>40,97</b>
San Michele al Tagliam. (x 2IN)	11.791	8.538,79	7.250,79	1.288,00	<b>15,08</b>
Teglio Veneto	2.143	3.908,62	1.317,82	2.590,79	<b>66,28</b>
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>55.589,93</b>	<b>40.597,93</b>	<b>14.992,00</b>	<b>26,97</b>

## Aggregazione "Sanstinese"

Tab. 10-B) - Confronto costi totali a regime per l'aggregazione fra le due soluzioni S.C. e C.S.

### Costi di impianto

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Annone Veneto	3.792	26.277,26	13.249,39	13.027,87	<b>49,58</b>
Caorle (x 2IN)	11.887	35.629,25	26.887,34	8.741,91	<b>24,54</b>
Ceggia	5.512	26.277,26	14.364,04	11.913,23	<b>45,34</b>
Eraclea (x 2IN)	12.688	35.629,25	27.406,43	8.222,82	<b>23,08</b>
Santo Stino di Livenza (x 2IN)	12.502	35.629,25	27.285,89	8.343,36	<b>23,42</b>
Torre di Mosto	4.511	26.277,26	13.715,34	12.561,93	<b>47,81</b>
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>	<b>185.719,54</b>	<b>122.908,42</b>	<b>62.811,12</b>	<b>33,82</b>

### Costi di gestione annua

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Annone Veneto	3.792	4.423,10	2.673,32	1.749,79	<b>39,56</b>
Caorle (x 2IN)	11.887	9.216,74	8.380,21	836,54	<b>9,08</b>
Ceggia	5.512	4.959,74	3.885,90	1.073,84	<b>21,65</b>
Eraclea (x 2IN)	12.688	9.466,66	8.944,90	521,75	<b>5,51</b>
Santo Stino di Livenza (x 2IN)	12.502	9.408,62	8.813,77	594,85	<b>6,32</b>
Torre di Mosto	4.511	4.647,43	3.180,21	1.467,23	<b>31,57</b>
<b>Totali</b>	<b>50.892</b>	<b>42.122,30</b>	<b>35.878,30</b>	<b>6.244,00</b>	<b>14,82</b>

## Aggregazione "Sandonatese"

Tab. 10-C) - Confronto costi totali a regime per l'aggregazione fra le due soluzioni S.C. e C.S.

### Costi di impianto

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Fossalta di Piave	4.249	26.277,26	12.349,24	13.928,02	<b>53,00</b>
Jesolo (x 3IN + 2OUT)	23.766	61.906,51	36.286,18	25.620,33	<b>41,39</b>
Meolo	6.370	26.277,26	13.126,59	13.150,68	<b>50,05</b>
Musile di Piave (x 2IN)	10.785	35.629,25	23.136,67	12.492,58	<b>35,06</b>
Noventa di Piave	6.211	26.277,26	13.068,31	13.208,95	<b>50,27</b>
San Donà di Piave (x 3IN + 2OUT)	38.607	61.906,51	41.725,40	20.181,11	<b>32,60</b>
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>	<b>238.274,06</b>	<b>139.692,38</b>	<b>98.581,68</b>	<b>41,37</b>

### Costi di gestione annua

Comune	Abitanti	Singolo Comune (S.C.)	Centro Stampa (C.S.)	Diff.	% Resp.
Fossalta di Piave	4.249	4.565,69	2.270,04	2.295,65	<b>50,28</b>
Jesolo (x 3IN + 2OUT)	23.766	15.514,99	12.697,03	2.817,96	<b>18,16</b>
Meolo	6.370	5.227,44	3.403,18	1.824,26	<b>34,90</b>
Musile di Piave (x 2IN)	10.785	8.224,92	5.761,91	2.463,01	<b>29,95</b>
Noventa di Piave	6.211	5.177,83	3.318,24	1.859,59	<b>35,91</b>
San Donà di Piave (x 3IN + 2OUT)	38.607	21.765,38	20.625,86	1.139,52	<b>5,24</b>
<b>Totali</b>	<b>89.988</b>	<b>60.476,26</b>	<b>48.076,26</b>	<b>12.400,00</b>	<b>20,50</b>

Dalle tabelle si evince che il vantaggio rappresentato dalla soluzione aggregata aumenta col diminuire delle dimensioni del comune. D'altro canto l'incidenza del costo dei prodotti consumabili è legata direttamente al numero degli abitanti e pertanto rimane la stessa nelle due soluzioni.

### Ipotesi sperimentale per la prima aggregazione

Per l'avvio della fase sperimentale si possono considerare i soli costi iniziali (emissione di carte fino ad un massimo del 20% del fabbisogno). D'altronde, l'ipotesi deve tener conto della possibilità effettiva, da parte del Poligrafico dello Stato, di evadere i necessari supporti e può essere considerata come modello replicabile per gli altri C.S.

Nelle tabelle seguenti viene presentata anche una proiezione dei possibili costi a regime.

Il presupposto operativo è la disponibilità di un locale di almeno 30 mq (45 mq a regime) i cui costi eventuali per sistemazioni, opere murarie, dipintura, impianti, messa in sicurezza fisica, ecc. non vengono considerati in questa sede. Tali costi d'altra parte potrebbero essere a carico del solo comune su cui insiste l'immobile e non sull'intera aggregazione.

Altri costi che restano esclusi dalla valutazione sono quelli che ciascun comune deve sostenere per interventi analoghi a quelli suddetti, per arredi o altro.

Ciascun comune inoltre dovrà essere dotato di linee e strumenti di connettività sufficienti a realizzare una VPN (Rete Virtuale Privata) mediamente efficiente a supportare l'infrastruttura telematica necessaria.

**Costi iniziali riepilogativi del Centro Stampa (ripartibili)**

Costo infrastruttura del Centro Stampa da Tab. 4-A)		19.625,28
Altri voci di costo totali ripartibili:	Assistenza	13.440,00
	Consumabili	4.119,59
	Personale	26.000,00
<b>Totali</b>		<b>63.184,87</b>

**Costi iniziali per l'aggregazione ripartiti per comune**

Comune	Abitanti	Costi impianto una-tantum		Costi annui di gestione			Totali
		Costo impianto periferia	Costo impianto C.S. ripartito	Costo assistenza annuo C.S. ripartito	Costo consumab. annuo	Costo personale C.S. ripartito	
Cinto Caomaggiore	3.264	10.792	970,28	664,48	203,67	1.285,45	13.916
Concordia Sagittaria	10.706	10.792	3.182,54	2.179,50	668,05	4.216,30	21.038
Fossalta di Portogruaro	5.942	10.792	1.766,36	1.209,66	370,78	2.340,11	16.479
Gruaro	2.739	10.792	814,21	557,60	170,91	1.078,69	13.413
Portogruaro	24.994	10.792	7.429,90	5.088,22	1.559,63	9.843,29	34.713
Pramaggiore	4.440	10.792	1.319,87	903,89	277,06	1.748,59	15.041
San Michele al Tagliam.	11.791	10.792	3.505,08	2.400,39	735,76	4.643,60	22.077
Teglio Veneto	2.143	10.792	637,04	436,27	133,72	843,97	12.843
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>86.336</b>	<b>19.625,28</b>	<b>13.440,00</b>	<b>4.119,59</b>	<b>26.000,00</b>	<b>149.521</b>

**Costi a regime riepilogativi del Centro Stampa (ripartibili)**

Costo infrastruttura del Centro Stampa da Tab. 4-A)		32.980,56
Altri voci di costo totali ripartibili:	Assistenza	20.000,00
	Consumabili	20.597,93
	Personale	52.000,00
<b>Totali</b>		<b>125.578,49</b>

**Costi a regime per l'aggregazione ripartiti per comune**

Comune	Abitanti	Costi impianto una-tantum		Costi annui di gestione			Totali
		Costo impianto periferia	Costo impianto C.S. ripartito	Costo assistenza annuo C.S. ripartito	Costo consumab. annuo	Costo personale C.S. ripartito	
Cinto Caomaggiore	3.264	10.792	1.630,57	988,81	1.018,37	2.570,90	17.001
Concordia Sagittaria	10.706	19.184	5.348,31	3.243,31	3.340,27	8.432,60	39.548
Fossalta di Portogruaro	5.942	10.792	2.968,40	1.800,09	1.853,90	4.680,23	22.095
Gruaro	2.739	10.792	1.368,30	829,76	854,57	2.157,38	16.002
Portogruaro	24.994	27.576	12.486,04	7.571,76	7.798,13	19.686,58	75.118
Pramaggiore	4.440	10.792	2.218,05	1.345,07	1.385,28	3.497,18	19.238
San Michele al Tagliam.	11.791	19.184	5.890,33	3.572,00	3.678,79	9.287,21	41.612
Teglio Veneto	2.143	10.792	1.070,56	649,21	668,62	1.687,94	14.868
<b>Totali</b>	<b>66.019</b>	<b>119.904</b>	<b>32.980,56</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.597,93</b>	<b>52.000,00</b>	<b>245.482</b>